

## REGOLAMENTO IMPIANTI SPORTIVI DIPARTIMENTO INTERREGIONALE

Vecchio testo	Nuovo Testo
<b>A - TERRENO DI GIUOCO</b>	
<p><b>1. DIMENSIONI E SEGNATURE</b></p> <p>Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di mt. 105 e della larghezza mt. 65, Solo in casi di difficoltà strutturali dell'impianto sono tollerate dimensioni ridotte fino ad un minimo di mt 100x60.</p> <p>Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo, pertanto ricadute nella dimensione del campo stesso.</p> <p>Lungo il perimetro del terreno di giuoco deve essere prevista una fascia di larghezza non inferiore a mt 1.5 complanare con il terreno stesso e della stessa natura, priva di asperità od ostacoli al camminamento ed al giuoco (campo per destinazione).</p> <p>Tale fascia deve essere estesa per ragioni di sicurezza fino a mt 2.5 lungo le linee laterali e fino a mt 3.5 delle linee di porta. La parte esterna al campo per destinazione può non essere in erba.</p> <p>Qualora per difficoltà strutturali tale fascia di sicurezza non possa essere adeguatamente ricavata, debbono essere previste idonee protezioni fermo restando la misura del campo per destinazione di mt 1.50 su tutto il perimetro del terreno di giuoco.</p>	<p><b>1. DIMENSIONI E SEGNATURE</b></p> <p>Il terreno di giuoco deve essere un rettangolo della lunghezza di mt. 105 e della larghezza mt. 65, solo in casi di difficoltà strutturali dell'impianto sono tollerate dimensioni ridotte fino ad un minimo di mt 100x60.</p> <p>Il terreno di giuoco deve essere in erba naturale, <b>in alternativa in erba artificiale, dotato di conformità al Regolamento LND standard (o LND professional)</b>, segnato con linee visibili, la cui larghezza deve essere compresa tra cm 10 e 12. Le linee possono essere tracciate con gesso o altro materiale non nocivo, purché siano ben visibili, e devono essere realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo, pertanto ricadute nella dimensione del campo stesso.</p> <p>Lungo il perimetro del terreno di giuoco deve essere prevista una fascia di larghezza non inferiore a mt 1.5 complanare con il terreno stesso e della stessa natura, priva di asperità od ostacoli al camminamento ed al giuoco (campo per destinazione).</p> <p>Tale fascia deve essere estesa per ragioni di sicurezza fino a mt 2.5 lungo le linee laterali e fino a mt 3.5 delle linee di porta. La parte esterna al campo per destinazione può non essere in erba.</p> <p>Qualora per difficoltà strutturali tale fascia di sicurezza non possa essere adeguatamente ricavata, debbono essere previste protezioni <b>conformi alla norma UNI EN 913</b> fermo restando la misura del campo per destinazione di mt 1.50 su tutto il perimetro del terreno di giuoco</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>2. CARATTERISTICHE</b></p> <p>La superficie che costituisce il piano di calpestio del terreno di giuoco deve essere in erba. La superficie del terreno deve avere una pendenza non superiore allo 0,5% nella direzione degli assi.</p> <p>Detta superficie deve essere regolare, deve risultare priva di avvallamenti o dossi di entità superiore a cm 3 ed essere priva di discontinuità. Qualora fosse necessario installare in campo particolari manufatti (pozzetti per innaffiamento, prese elettriche, ecc.) deve essere garantita la planarità e la continuità del terreno stesso.</p> <p>Il drenaggio del terreno di giuoco deve garantire il rapido smaltimento delle acque meteoriche e di quelle conseguenti l'eventuale escursione del livello delle falde sottostanti il terreno di giuoco</p>	<p>INVARIATO</p>

Vecchio testo	Nuovo Testo
<p>3. LE PORTE</p> <p>A centro di ciascuna linea di porta devono essere collocate le porte. Esse dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 748 del luglio 1997 per il Tipo 1 e Tipo 2.</p> <p>Dovranno essere evitate sporgenze degli ancoraggi delle reti dal suolo.</p>	<p>3. LE PORTE</p> <p>A centro di ciascuna linea di porta devono essere collocate le porte.</p> <p>Esse dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 748 per il Tipo 1 e Tipo 2.</p> <p><b>I pali e la traversa di ciascuna porta devono essere in alluminio o lega leggera ed avere sezione circolare o ellittica.</b></p> <p><b>Per ciascuna porta devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>le porte devono essere fissate al suolo e non devono costituire un pericolo per l'incolumità dei giocatori</b></li> <li>● <b>la distanza interna tra palo e palo deve essere di m 7,32;</b></li> <li>● <b>la distanza in linea verticale tra il terreno ed il bordo inferiore della traversa deve essere di m 2,44;</b></li> <li>● <b>gli elementi che costituiscono le porte devono essere di colore bianco;</b></li> </ul> <p>Dovranno essere evitate sporgenze degli ancoraggi delle reti dal suolo, protette con protezioni omologate</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p>4. LE BANDIERINE D'ANGOLO</p> <p>Le bandierine d'angolo (misura minima mt 0,45x0,45) devono essere di colore giallo. Il sostegno deve essere di una altezza di mt 1.5 e non terminare a punta nella parte superiore.</p> <p>Devono essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al giuoco.</p>	<p>4. LE BANDIERINE D'ANGOLO</p> <p>Le bandierine d'angolo, <b>cm 45x45</b>, devono essere di colore giallo. Il sostegno deve essere di una altezza minima di m 1,5 e non terminare a punta nella parte superiore.</p> <p>Devono essere <b>dotate di snodo pieghevole nella parte inferiore</b>, in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al giuoco.</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p>5. PANCHINE</p> <p>Le panchine per i tecnici e per gli atleti di riserva, adeguatamente coperte, devono essere capienti per un numero non inferiore a 15 soggetti, e ubicate preferibilmente a mt 5.0 a sinistra e a destra della linea mediana, ad una distanza minima di mt 2.0 dalla linea laterale, senza sporgenze che possono creare pericolo ai partecipanti alla gara in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.</p> <p>L'altezza dei sedili non deve superare i cm 40 dal piano di giuoco e comunque deve tener conto dell'eventuale presenza degli spettatori retrostanti.</p> <p>I materiali della tettoia di protezione delle panchine devono consentire la trasparenza e non devono essere pericolosi per gli occupanti ed in particolare gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al giuoco.</p> <p>Ogni panchina, pertanto, deve aver una lunghezza minima di mt 7.50</p>	<p>Le panchine per i tecnici e per gli atleti di riserva, adeguatamente coperte, devono essere capienti per un numero non inferiore a 15 soggetti, e ubicate preferibilmente a mt 5.0 a sinistra e a destra della linea mediana, ad una distanza minima di mt 2.0 dalla linea laterale, senza sporgenze che possono creare pericolo ai partecipanti alla gara in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.</p> <p>L'altezza dei sedili non deve superare i cm 40 dal piano di giuoco e comunque deve tener conto dell'eventuale presenza degli spettatori retrostanti.</p> <p>I materiali della tettoia di protezione delle panchine devono consentire la trasparenza e non devono essere pericolosi per gli occupanti ed in particolare gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al giuoco.</p> <p>Ogni panchina, pertanto, deve aver una lunghezza minima di <b>mt 8.00</b></p>

Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>6. PUBBLICITA'</b></p> <p>La pubblicità mediante tabelloni deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a m. 2.5 dalle linee laterali e a non meno di m. 3.5 della linea di porta con raccordo fino a m, 6 dietro le porte. Detti tabelloni devono essere di tipo abbattibile o comunque tali da non arrecare danni ai partecipanti al giuoco,</p> <p>I tabelloni muniti di impianto elettrico devono essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle norme vigenti.</p> <p>E' vietato apporre scritte o marchi pubblicitari direttamente sul terreno di giuoco (a meno che gli stesso siano amovibili prima degli incontri), e sulle attrezzature di giuoco (reti o pali delle porte, bandierine d'angolo)</p>	<p>INVARIATO</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>7. PROTEZIONE AREE DI RIGORE</b></p> <p>Devono essere installate reti di protezione delle aree di rigore dal lancio di oggetti nei casi in cui la separazione del pubblico dal recinto di giuoco si trovi a meno di m 9 dalla linea di porta, e comunque in tutti i casi in cui la distanza del pubblico non sia ritenuta sufficiente a tutelare le persone sul terreno di giuoco dai corpi contundenti che potrebbero provenire dagli spalti. In caso di necessità le reti di protezione potranno essere estese fino alle aree d'angolo e/o nei casi in cui la fuoriuscita del pallone possa recare danni a terzi (viabilità, persone, case, ecc.).</p> <p>Tali protezioni devono avere un'altezza e caratteristiche che saranno stabilite di volta in volta dal fiduciario al momento dell'omologazione.</p>	<p>INVARIATO</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<b>B - IMPIANTI TECNICI</b>	
<b>1 . IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE</b>	
<p>Tutti i campi ove si disputano gare di Campionato di Serie D, dotati di impianto di illuminazione artificiale per la disputa di partite in notturna, dovranno avere un illuminamento minimo di 200 lux sul piano orizzontale il rapporto tra illuminamento verticale ed orizzontale dovrà essere tra 0,5 e 2.</p> <p>Nella zona spettatori deve essere garantito un illuminamento minimo orizzontale di 215 lux in emergenza.</p> <p>I predetti impianti di illuminazione dovranno inoltre essere in possesso di relativa certificazione di tecnico abilitato sul livello di illuminamento</p>	<p>INVARIATO</p>

Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>2.SEGNALAZIONI ACUSTICHE</b></p> <p>In ogni impianto deve essere previsto un sistema di amplificazione comandato da apposita cabina di regia controllata e presidiata fino al completo abbandono del campo da parte del pubblico. Durante lo svolgimento del giuoco possono essere trasmesse esclusivamente comunicazioni di servizio e di sicurezza nonché messaggi relativi ai cambiamenti del risultato e alle sostituzioni. I messaggi e le comunicazioni devono poter essere uditi chiaramente in ogni punto delle tribune e, ove possibile, nell'area di pertinenza dello stadio. Dovrà essere garantito il funzionamento del sistema anche in assenza di corrente elettrica.</p>	<p>INVARIATO</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b><u>C - RECINZIONE INTERNA</u></b></p> <p>Il terreno di giuoco deve essere recintato su tutti i lati separando tribune, gradinate, curve e spogliatoi, potrà coincidere con la recinzione esterna solo nelle zone in cui non vi sono strutture destinate al pubblico ed agli spogliatoi, con separatori interni in elevazione o con fossati. Dette recinzioni devono essere poste ad una distanza minima di m 2.5 dalle linee laterali e di mt 3.5 dalle linee di porta, salvo quanto indicato al punto A/1 TERRENO DI GIUOCO</p>	<p>INVARIATO</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>1. SEPARATORI IN ELEVAZIONE</b></p> <p>Devono avere un'altezza non inferiore a m. 220 dal piano di calpestio; eventuali cordoli in calcestruzzo o muretti sui quali verranno ancorati i profili metallici di sostegno della recinzione non possono essere computati per il loro sviluppo verticale ai fini dell'altezza regolamentare. La struttura del separatore deve essere tale da non consentire l'azione di superamento e comunque conforme alla norma UNI 10121.</p> <p>I separatori perimetrali interni devono essere dotati, per motivi di sicurezza, di almeno due varchi di accesso al recinto di giuoco in corrispondenza di ogni settore riservato al pubblico.</p> <p>Ogni varco, avente larghezza minima di m. 2.40, deve essere munito di serramenti a due ante con apertura verso la zona di attività sportiva. Tali varchi saranno gestiti dal responsabile del piano di sicurezza dell'impianto come previsto dalla normativa vigente.</p>	<p>Devono avere un'altezza non inferiore a m. 220 dal piano di calpestio; eventuali cordoli in calcestruzzo o muretti sui quali verranno ancorati i profili metallici di sostegno della recinzione non possono essere computati per il loro sviluppo verticale ai fini dell'altezza regolamentare. La struttura del separatore deve essere tale da non consentire l'azione di superamento e comunque conforme alla norma <b>UNI EN 13200-3</b>.</p> <p>I separatori perimetrali interni devono essere dotati, per motivi di sicurezza, di almeno due varchi di accesso al recinto di giuoco in corrispondenza di ogni settore riservato al pubblico.</p> <p>Ogni varco, avente larghezza minima di m. 2.40, deve essere munito di serramenti a due ante con apertura verso la zona di attività sportiva. Tali varchi saranno gestiti dal responsabile del piano di sicurezza dell'impianto come previsto dalla normativa vigente.</p>

Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b>2. FOSSATI</b> Devono avere, rispetto al piano di calpestio del pubblico, una profondità minima di m. 2.5 ed una larghezza di m. 2,5, con pareti a superficie piana e tale da non consentire il superamento. Il fossato deve essere protetto, verso la zona spettatori e verso il terreno di giuoco, da idonei parapetti aventi altezza non inferiore a m 1.10 misurata dal piano di calpestio) e di caratteristiche conformi alla norma UNI 10121. Anche in presenza di fossato, per ogni settore riservato al pubblico, devono essere previsti due varchi aventi caratteristiche analoghe a quelli descritti precedentemente, con sistemi di collegamento tra zona spettatori e terreno di giuoco</p>	<p>Devono avere, rispetto al piano di calpestio del pubblico, una profondità minima di m. 2.5 ed una larghezza di m. 2,5, con pareti a superficie piana e tale da non consentire il superamento. Il fossato deve essere protetto, verso la zona spettatori e verso il terreno di giuoco, da idonei parapetti aventi altezza non inferiore a m 1.10 misurata dal piano di calpestio) e di caratteristiche conformi alla norma <b>UNI EN 13200-3</b>. Anche in presenza di fossato, per ogni settore riservato al pubblico, devono essere previsti due varchi aventi caratteristiche analoghe a quelli descritti precedentemente, con sistemi di collegamento tra zona spettatori e terreno di giuoco</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p><b><u>D RECINZIONE ESTERNA</u></b> La recinzione esterna del campo potrà essere in muratura od altro sistema, purché risulti non abbattibile né scavalcabile Tale recinzione deve essere alta m. 2.5 dall'esterno del campo, lungo tutto il perimetro del campo stesso, così come previsto dalla norma UNI 10121, Possono essere considerate recinzioni esterne anche le pareti perimetrali delle strutture del campo purché siano garantite Le condizioni di cui agli artt. 5 e 8 del DM 18.03.1996 del Ministero dell'Interno e sia preclusa la visibilità</p>	<p>La recinzione esterna del campo potrà essere in muratura od altro sistema, purché risulti non abbattibile né scavalcabile Tale recinzione deve essere alta m. 2.5 dall'esterno del campo, lungo tutto il perimetro del campo stesso, così come previsto dalla norma <b>UNI EN 13200-3</b>.</p>
<b>E - SPAZI E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA</b>	
<b>1- ACCESSI INDIPENDENTI</b>	
Vecchio testo	Nuovo Testo
<p>L'ingresso degli ufficiali di gara e dei calciatori deve essere indipendente, senza interessare la zona percorsa dal pubblico, dall'esterno del campo sportivo agli spogliatoi, e da questi al terreno di giuoco, in modo che gli ufficiali di gara e gli atleti abbiano tutte le garanzie, le protezioni idonee e illuminazione agli effetti della loro incolumità</p>	<p>INVARIATO</p>
Vecchio testo	Nuovo Testo
<b>3. SALA MEDICA</b>	
<p>Il locale sala medica dovrà essere annesso all' area degli spogliatoi ed essere di superficie netta non inferiore a mq 10 dovrà essere igienicamente idoneo e adeguatamente areato. Detto locale dovrà essere arredato con un lettino, un tavolino ed almeno due sedie, impianto di illuminazione, riscaldamento e lavandino con acqua corrente. Il locale deve essere usato per interventi di urgenza e visite mediche, deve essere autonomo e non può essere utilizzato per altre attività, deve essere destinato solo all'impiego specifico e sulla porta deve essere applicato cartello con la scritta "sala</p>	<p><b>Il locale sala medica dovrà essere previsto nell' area degli spogliatoi, igienicamente idoneo, adeguatamente areato e arredato con lettino, tavolino, sedie, impianto di illuminazione, riscaldamento e lavandino con acqua corrente.</b> Il locale deve essere usato per interventi di urgenza e visite mediche, deve essere autonomo e non può essere utilizzato per altre attività, deve essere destinato solo all'impiego specifico e sulla porta deve essere applicato cartello con la scritta "sala medica".</p>

medica".	
<b>Vecchio testo</b>	<b>Nuovo Testo</b>
<p><b><u>F - CAPIENZA</u></b></p> <p>La capienza dovrà risultare da apposito verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locati di pubblico spettacolo. La capienza minima, distribuita su tutti i settori, deve essere di almeno 1000 posti; un distinto settore, con ingressi e servizi igienici indipendenti, avente capienza non inferiore al 10% di quella complessiva, deve essere riservato ai sostenitori della Società ospite. La struttura dei separatori tra il pubblico ospite e locale qualora siano adiacenti, deve essere tale da non consentire l'azione di superamento. Possono essere costituiti da pannelli trasparenti e antisfondamento o da rete metallica; in entrambi i casi devono avere altezza di mt 2.20 e comunque conformi alla normativa UNI 10121.</p>	<p>La capienza dovrà risultare da apposito verbale della Commissione Provinciale <b>o Comunale</b> di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. La capienza minima, distribuita su tutti i settori, deve essere di almeno 1000 posti; un distinto settore, con ingressi e servizi igienici indipendenti, avente capienza non inferiore al 10% di quella complessiva, deve essere riservato ai sostenitori della Società ospite. La struttura dei separatori tra il pubblico ospite e locale qualora siano adiacenti, deve essere tale da non consentire l'azione di superamento. Possono essere costituiti da pannelli trasparenti e antisfondamento o da rete metallica; in entrambi i casi devono avere altezza di mt 2.20 e comunque conformi alla normativa <b>UNI EN 13200-3</b>.</p>
<b>Vecchio testo</b>	<b>Nuovo Testo</b>
<p><b><u>G - DEROGHE</u></b></p> <p>Per le Società promosse dai Campionati regionali di Eccellenza è ammessa deroga di un anno limitatamente alle prescrizioni di cui al punto A2 (dotazione del manto erboso naturale o artificiale) di cui al presente Regolamento fatta eccezione per le Società le quali, negli ultimi cinque anni, abbiano già partecipato almeno per una stagione sportiva al Campionato Nazionale di serie D</p>	<b>ABROGATO</b>
<b>Vecchio testo</b>	<b>Nuovo Testo</b>
<p><b><u>G - OMOLOGAZIONE</u></b></p> <p>Per lo svolgimento delle gare ufficiali i campi di giuoco delle società in organico al Comitato Interregionale devono essere riconosciuti rispondenti alle regole.</p> <p>L'impianto di calcio che rispetta tutte le regola da A) a G) è omologato per lo svolgimento dell'attività ufficiale.</p> <p>La verifica di tale rispondenza alle regole è compito del Comitato Interregionale, che attraverso visite tecnico ispettive raccoglierà gli elementi di giudizio, prescriverà gli eventuali necessari adeguamenti e verificherà l'avvenuta esecuzione degli stessi, e proporrà all'inizio della stagione sportiva annuale l'omologazione completa, o soggetta a deroghe normali e/o speciali per fatti ambientali, dei campi di calcio delle società in organico.</p> <p>Si precisa infine che, oltre alle presenti disposizioni gli impianti devono essere conformi alle norme di sicurezza stabilite dalla legge e ottenere il visto rilasciato Commissione Provinciale di Vigilanza.</p>	<p>Per lo svolgimento delle gare ufficiali i campi di giuoco delle società in organico al Comitato Interregionale devono essere riconosciuti rispondenti alle regole.</p> <p>L'impianto di calcio che rispetta tutte le regola da A) a G) è omologato per lo svolgimento dell'attività ufficiale.</p> <p>La verifica di tale rispondenza alle regole è compito del Comitato Interregionale, che attraverso visite tecnico ispettive raccoglierà gli elementi di giudizio, prescriverà gli eventuali necessari adeguamenti e verificherà l'avvenuta esecuzione degli stessi, e proporrà all'inizio della stagione sportiva annuale l'omologazione completa, o soggetta a deroghe normali e/o speciali per fatti ambientali, dei campi di calcio delle società in organico.</p> <p>Si precisa infine che, oltre alle presenti disposizioni gli impianti devono essere conformi alle norme di sicurezza stabilite dalla legge e ottenere il visto rilasciato Commissione Provinciale <b>o Comunale</b> di Vigilanza</p>

Roma 4 Maggio 2026